

Che cosa è la violenza assistita?

La violenza assistita si manifesta generalmente in ambito familiare, avviene quando un figlio minore assiste direttamente o indirettamente ad atti di violenza fisica, verbale, sessuale, economica o psicologica, compiuti dal padre contro la madre o su altre figure affettive di riferimento.

I traumi psicologici, fisici e sociali

Le conseguenze per i figli sono devastanti dal punto di vista psicologico, fisico, sociale e cognitivo, nel breve e lungo termine, e potrebbero spingerli a riprodurre quei comportamenti.

Purtroppo questo tipo di violenza sui figli minorenni testimoni non è ancora riconosciuta a livello legislativo.

Le conseguenze sul ruolo di madre

Una madre vittima di violenza è una madre traumatizzata, e, quando la violenza è reiterata nel tempo, produce nella donna oltre a danni fisici di varia natura, anche conseguenze dovute allo stress che si accumula episodio dopo episodio.

La madre vittima di violenze prolungate si chiude emotivamente e perde progressivamente fiducia in se stessa sviluppando un profondo senso di impotenza e di inadeguatezza come genitore e come persona capace di affrontare la vita in sé. Tutto ciò condiziona fortemente il rapporto tra la madre e i figli.



Come intervenire

Per prevenire tali conseguenze è necessario agire e intervenire sui minori e sulle madri vittime di violenza, individuando i segnali di malessere che i bambini non mancano mai di esprimere attraverso i loro

comportamenti, adottando tutte le necessarie misure a protezione dei minori vittime di violenza assistita e delle loro madri, intervenendo con strumenti e metodologie adeguati per evitare che la violenza assistita produca conseguenze irreparabili sulla personalità del minore, il quale potrà recuperare, a livello di relazioni familiari, un rapporto affettivo della funzione genitoriale da parte della madre, in una situazione sicura lontano dalla violenza.

Il progetto di Fondazione Pangea

Fondazione Pangea in collaborazione con alcuni Centri Antiviolenza sviluppa progetti rivolti alle donne maltrattate e ai figlie/i che hanno assistito alla violenza subita dalla madre, con l'obiettivo di recuperare la serenità di entrambi e rafforzare il rapporto madre-figli.

Casa Pangea Piccoli Ospiti

Il progetto Casa Pangea Piccoli Ospiti prevede, in un ambiente protetto e sicuro, un lavoro di rielaborazione del proprio vissuto e di trasformazione per recuperare la relazione positiva madre figli attraverso laboratori ed attività ludo-pedagogiche. I figli minorenni verranno sostenuti, insieme alle loro madri, nel percorso di uscita dalla violenza emotivamente, psicologicamente, legalmente, riscoprendo una modalità di relazione differente da quella violenta, recuperando una idea di relazione fra i sessi basata sul rispetto e non sulla sopraffazione.

Inoltre verranno facilitati con le madri nella conoscenza e l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio locale rivolte a loro, l'inserimento scolastico, le attività ricreative e sportive, si cercherà di restituire loro un senso di normalità, di affetto e cura per costruire un futuro migliore.



Per approfondire e fare domande:

www.sportelloantiviolenza.org/forum